

# “DI PUBBLICO DEMANIO”

*Di Emilio Casalini*

## **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Buonasera oggi torneremo sulla storia dei misteriosi dossier Telecom, con testimonianze dirette di Fabio Ghioni, autore di noti spionaggi informatici e un altro personaggio chiave, Cipriani. Ma per iniziare invece, le spiagge: la proprietà è dello stato, e per esercitare una qualunque attività commerciale ci vuole la concessione. Vediamo come funziona, quanto incassa lo stato e cosa succederà con il federalismo fiscale. Intanto cominciamo con l'accesso al mare regolato da una legge nazionale, dalle direttive delle capitanerie di porto e dai regolamenti regionali. Tre norme che almeno su un punto concordano: fare il bagno non dovrebbe essere né un problema né un costo, per nessuno. Emilio Casalini.

## **FEDERICO RUFFO**

Sì? Buongiorno signora, mi dica.

## **ADDETTA BIGLIETTERIA**

Non può passare. Deve pagare.

## **FEDERICO RUFFO**

Ah mi scusi signora, non sapevo questa cosa, quindi è obbligatorio l'ingresso!

## **EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Il regolamento della regione Lazio dice che “i titolari delle concessioni hanno l'obbligo di consentire il libero e gratuito accesso e transito per il raggiungimento della battigia, anche al fine della balneazione”. Insomma: per fare il bagno, nessuno deve pagare.

## **ADDETTA ALL'INGRESSO**

Buongiorno, prego?

## **EMILIO CASALINI**

Parla inglese?

## **ADDETTA ALL'INGRESSO**

Un po'!

## **EMILIO CASALINI**

Vorrei andare in spiaggia.

## **ADDETTA ALL'INGRESSO**

Biglietto.

## **EMILIO CASALINI**

Biglietto?

## **ADDETTA ALL'INGRESSO**

La spiaggia pubblica è in fondo. Qui è privato!

## **EMILIO CASALINI**

Ma voglio solo andare in spiaggia!

## **ADDETTA ALL'INGRESSO**

Cammini e vai via?

**EMILIO CASALINI**

No. Voglio nuotare!

**ADDETTA ALL'INGRESSO**

Sì, lo so, 3 euro!

**EMILIO CASALINI**

Solo per nuotare?

**ADDETTA ALL'INGRESSO**

Sì, tre euro!

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Il lungomare di Ostia è chiamato anche "il lungomuro", 6 Km di muri, cancelli e tornelli che impediscono di vedere e soprattutto di accedere liberamente al mare.

**EMILIO CASALINI**

Come funziona?

**ADDETTO BIGLIETTERIA**

Sono quattordici euro, ingresso e lettino.

**EMILIO CASALINI**

Ma io volevo solo andare a farmi un bagno, insomma...

**ADDETTO BIGLIETTERIA**

No, funziona così, lei può arrivare solo alla battigia però dopo deve muoversi, non può fermarsi qui da noi!

**EMILIO CASALINI**

Ma mi tolgo i pantaloni e faccio un bagno, appoggio l'asciugamano lì e...

**ADDETTO BIGLIETTERIA**

No, non lo può appoggiare!

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Funziona così: l'accesso è gratuito, ma siccome i primi cinque metri di spiaggia, devono essere lasciati liberi al transito, o si affitta un lettino per appoggiare la maglietta o si cambia spiaggia. È un'esperienza che possono fare facilmente tutti coloro che arrivano sul lungomare romano, ma che è sfuggita al presidente nazionale dell'Assobalneari che è anche proprietario di uno dei più importanti stabilimenti di Ostia.

**RENATO PAPAGNI – PRESIDENTE ASSOBALNEARI**

Non abbiamo mai avuto problemi di questo tipo, ripeto, non ci mettiamo a creare il problema ai due personaggi che decidono di fare il tuffo in acqua. Quando arrivano giù alla postazione del marinaio di salvataggio gli diamo anche la sdraietta, guarda appoggia la maglietta, qui non la buttare in maniera confusa, appoggiala qui, sei anche simpatico, magari c'è anche qualche ragazza carina, ci mancherebbe altro che non li facciamo entrare. No, siamo molto attenti a questa cosa.

**EMILIO CASALINI**

Volevo solo fare un bagno...

**ADDETTO ALL'INGRESSO**

Eh lo so, ma dove ti metti? Dovrai stendere l'asciugamano... Sul bagnasciuga non ci puoi stare, devi stare a 5 metri...

**EMILIO CASALINI**

E per farmi un bagno non posso andare lì, spogliarmi, fare un bagno e andare via?

**ADDETTO ALL'INGRESSO**

No, non puoi spogliarti e mettere la roba lì, questo è il discorso.

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

In pratica per fare un bagno ci si dovrebbe spogliare in macchina e arrivare già in costume da bagno.

**ANGELO MORETTI – COM. POLIZIA MUNICIPALE DI OSTIA**

Questa interpretazione chiaramente è un po' strana e probabilmente usata da chi fa comodo che qualcuno che non paga il biglietto d'ingresso non si possa fermare, però anche questo è una situazione, come le dicevo prima, di illegittimità. È un sopruso sui diritti della gente. Ci chiamassero e possiamo intervenire. Cioè non è che su dieci chilometri di spiaggia noi abbiamo la possibilità di stare ogni cento metri come gli assistenti ai bagnanti.

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Dall'altra parte dell'Italia a Rimini o Riccione, la situazione è un'altra: non si vedono tornelli, cancelli, muri o guardiani che ti fermano.

**BAGNINO RIMINI**

La spiaggia è sempre aperta, anche d'inverno, è di libero accesso. Uno arriva e va dove vuole insomma. Non c'è ingresso, non c'è niente insomma.

**EMILIO CASALINI**

Quindi il concetto è proprio di...

**BAGNINO RIMINI**

Apertura totale. Ed è una prerogativa che il comune di Riccione proprio vuole: la spiaggia aperta sempre. Il mare bisogna vederlo; la gente viene per il mare, quindi anche quando passeggia deve poter vedere il mare.

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Qui i parcheggi li hanno fatti sotto il lungomare.

**LAVORATORE PARCHEGGIO**

Uno arriva, entra lì, prende un gettone e quando esce paga.

**EMILIO CASALINI**

Ed esce in spiaggia.

**LAVORATORE PARCHEGGIO**

Ed esce in spiaggia o va al ristorante, o va a spasso!

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

In Romagna non si pagano biglietti!

**ENRICO IL BAGNINO - RIMINI**

Se uno voglio dire, viene giù, fa il bagno, fa anche una doccia, usufruisce dei servizi, non è che lo facciamo pagare, ecco.

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Anche risalendo verso il nord fino ad arrivare in Veneto e in Friuli... l'impressione è quella di spiagge aperte e muretti bassi.

**BAGNANTE 1**

Se metti un asciugamano non è un oggetto, cioè lo sposti in due secondi!

**BAGNANTE 2**

Evidentemente permettiamo un po' troppo ai gestori dei bagni perchè in Grecia, Francia, spiagge libere... Spagna nessun problema, ti metti dove vuoi. Ti poggi dove vuoi.

**EMILIO CASALINI**

E dove ci sono gli stabilimenti?

**BAGNANTE 2**

Gli stabilimenti... Allora, in Corsica, zona abbastanza prestigiosa perchè è una delle spiagge più belle, c'era una fascia dove c'era lo stabilimento con le brandine, per cui se volevi andare lì pagavi però il passaggio lì ce l'avevi, ma gran parte della spiaggia era libera, ed era identica dal punto di vista della bellezza e della pulizia allo stabilimento.

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

In Francia si può dare in concessione ai privati per lo sfruttamento commerciale solo il 20% degli arenili, il resto deve essere spiaggia libera. E la spiaggia è libera anche dall'altra parte dell'oceano, una delle spiagge più esclusive, quella di Miami Beach. Gli alberghi stanno dietro e qui è tutto libero. Arrivi con il tuo asciugamano e decidi se sdraiarti sulla sabbia o noleggiare un lettino.

**LORENZO PARLATI – LEGAMBIENTE LAZIO**

Da questo punto di vista sicuramente nel nostro Paese andiamo nella direzione opposta. Le spiagge libere nel tratto centrale di Ostia sono praticamente nessuna. Il Comune aveva fatto un piano proprio per separare gli stabilimenti e creare degli spazi liberi in modo tale che le persone ci potessero andare, ma il piano ad oggi è del tutto inattuato.

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Quindi devi camminare per qualche chilometro fino a quando non trovi una spiaggia libera. E qui lo dice la legge, puoi appoggiare il tuo asciugamano senza pagare.

**BAGNINO**

Sì, una gentilezza, guarda. Siccome noi qui ci lavoriamo con i lettini, ti potresti mettere subito dopo i lettini, dove ci sono tutti con gli asciugamani.

**EMILIO CASALINI**

Ma perchè qui è riservato ai lettini?

**BAGNINO**

Sì, qui ci mettiamo i lettini!

**EMILIO CASALINI**

Ma qui, scusa, non è tutta spiaggia libera?

**BAGNINO 2**

No, praticamente è da dove finiscono i lettini. Le spiagge libere non esistono più. Esistono le spiagge libere attrezzate. È proprio il Comune che le fa.

**ANGELO BONELLI – PRESIDENTE VERDI**

Che cosa significa una spiaggia attrezzata? Che chi vuole un ombrellone, se lo vuole comprare, lo vuole affittare, lo può mettere. Ma nessuno gli può imporre, non solo di prendere quell'ombrellone o quella sdraio, ma può andare anche con i propri ombrelloni e le proprie sdraio.

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Questo sito si chiama "la spiaggetta", e fin dall'alba usano il metodo di preposizionare dei lettini in modo che il bagnante sia obbligato ad affittarli.

**EMILIO CASALINI**

E ma spiaggia libera attrezzata significa che quando uno arriva mette il lettino.

**BAGNINO 2**

Sì, teoricamente sì, però questa è piccolina. Noi abbiamo una concessione per dei lettini. E allora noi lasciamo uno spazio per quelli che vengono con l'asciugamano, vedi che stanno tutti sulla fascia dove è consentito praticamente.

**EMILIO CASALINI**

Quindi rispetto agli altri voi siete autorizzati a posizzarli prima e in pratica ad occupare...

**BAGNINO 2**

Esatto!

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Hanno sì una concessione, ma è per l'accoglienza dei disabili, mentre è ben specificato che non è possibile l'occupazione permanente con le sdraio.

**EMILIO CASALINI**

Mi sembra un po' strano come...

**BAGNINO 2**

No, non è strano. Funziona da anni così. Sono dieci anni che stiamo sulla spiaggia!

**EMILIO CASALINI**

Beh, che funzioni da sempre così non è che vuol dire che per forza è giusto!

**BAGNINO 2**

Se adesso andiamo a prendere il cavillo di quello che è giusto e non è giusto...

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

In alternativa ci si può sdraiare uno sopra l'altro ai lati della spiaggia.

**BAGNANTE SPIAGGETTA**

Non solo. Se uno chiede di mettere il lettino qua non glielo mettono.

**FEDERICO RUFFO**

E se uno prova a mettersi là con l'asciugamano?

**BAGNANTE SPIAGGETTA**

Per niente!

**FEDERICO RUFFO**

Lo mandano via?

**BAGNANTE SPIAGGETTA**

Eh!

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Questo è il Faber beach, uno dei chioschi più frequentati del litorale romano. Anche questa è una spiaggia libera.

**BAGNINO**

Avete fatto lo scontrino?

**FEDERICO RUFFO**

Lo scontrino per cosa?

**BAGNINO**

Per il lettino.

**FEDERICO RUFFO**

No, non stavamo prendendo un lettino, assolutamente. Ci stavamo mettendo a terra.

**BAGNINO**

No, qui con l'asciugamano non ci si può mettere. Questo è privato in mezzo. Vi potete mettere di là, a destra o di là.

**FEDERICO RUFFO**

Come è privato? Non è una spiaggia libera questa?

**BAGNINO**

Là e là. Qua in mezzo no.

**ANGELO MORETTI – COM. POLIZIA MUNICIPALE DI OSTIA**

Le spiagge libere no. Se si chiamano "libere" devono essere libere e i lettini devono essere posizionati nel momento in cui vengono richiesti. Dove li vuole il cliente, ovviamente.

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Siamo passati da una spiaggia dove il gestore fa una cosa che non dovrebbe fare ad una spiaggia dove invece sono autorizzati a fare qualcosa che sarebbe proibito. Perché il Faber l'autorizzazione ce l'ha davvero. Come è possibile lo potrebbe sapere il dirigente del Comune di Roma che per anni ha rilasciato proprio queste concessioni.

**EMILIO CASALINI**

Se non lo sa lei, non ce lo spiega nessuno. Come fa il Faber Beach ad avere un'autorizzazione al preposizionamento?

**GIANFILIPPO BIAZZO – EX DIRIGENTE PER IL DEMANIO DEL COMUNE DI ROMA**

Non lo so. Io non gliel'ho data. Può essere pure che mi sono proprio sbagliato e gliel'ho data ma insisto, se gliel'ho data mi sono proprio sbagliato e gli andrebbe revocata. ...Ma non si può fare. Finisce il principio della spiaggia libera.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Premesso che nessuno può impedire l'accesso al mare o costringere a pagare un biglietto, che là dove la spiaggia è libera e attrezzata, uno si sdraia dove gli pare e se vuole si affitta un lettino, dove invece c'è lo stabilimento uno non può sdraiarsi dove gli pare, ma deve affittarsi il lettino, premesso questo, nella realtà succede spesso tutt'altro: da Ostia a Venezia Lido, dalla Liguria alla Versilia. Una pratica tutta italiana, dove nemmeno i dirigenti pubblici sanno spiegarsi le ragioni di alcune strane autorizzazioni, come se a concederle fosse qualcun altro. E poi ci sono quelli che le autorizzazioni non le hanno per nulla.

**FEDERICO RUFFO**

Buongiorno, mi scusi siamo della Rai, cercavamo qualcuno della proprietà.

**GESTORE SPIAGGIA ABUSIVA 1**

Sono il presidente, non sono il proprietario.

**FEDERICO RUFFO**

Buongiorno, ci stiamo occupando di un'inchiesta sulla gestione del demanio marittimo. Però per questa spiaggia non ci risulta concessione.

**GESTORE SPIAGGIA ABUSIVA 1**

No, siamo abusivi.

**FEDERICO RUFFO**

In che senso?

**GESTORE SPIAGGIA ABUSIVA 1**

Sono abusivo da vent'anni!

**FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO**

Questa è la Chicco beach, spiaggia completamente abusiva, con lettini, ombrelloni e un bar-ristorante, senza alcuna concessione.

**GESTORE SPIAGGIA ABUSIVA 1**

A Ostia se non sei disabile, se non sei tossico, se non sei ex carcerato... quindi ho aperto anche questa cooperativa per dare la possibilità poi... sto in contatto con un'associazione di disabili nazionale che gli ho fatto tutta una convenzione, cosa che non hanno fatto altri...

**FEDERICO RUFFO**

Però la concessione non ve l'hanno mai data?

**GESTORE SPIAGGIA ABUSIVA 1**

Non c'è ancora concessione. Abbiamo pagato il demanio arretrato, abbiamo pagato la sanatoria postuma, abbiamo pagato la sanatoria, abbiamo pagato questo, quest'altro, siamo in regola con l'Iva, siamo in regola come cooperativa...

**FEDERICO RUFFO**

Come funziona? Non vengono mai a farvi dei controlli?

**GESTORE SPIAGGIA ABUSIVA 1**

Venogno a fare i controlli, chiudono quando devono chiudere, ci sono i vari ricorsi al Tar, che poi c'è la riapertura.

**FEDERICO RUFFO**

E questo da vent'anni?

**GESTORE SPIAGGIA ABUSIVA 1**

Sono dal '96 che sto qua!

**FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO**

Fare gli abusivi sembra essere un sistema che funziona, perchè poco più in là...

**GESTORE SPIAGGIA ABUSIVA 2**

Noi siamo una fondazione con il marchio dell'Onlus... che non ha mai chiesto una lira a nessuno...

**FEDERICO RUFFO**

Avete delle sedi all'estero?

**GESTORE SPIAGGIA ABUSIVA 2**

Abbiamo sedi a New York e a Londra.

### **FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO**

Solo la capitaneria di porto ha denunciato questa spiaggia almeno 4 volte, ma a quanto pare, inutilmente.

### **EMILIO CASALINI**

Ma quando arriva la capitaneria qua, per esempio, per i controlli, che vi dicono?

### **GESTORE SPIAGGIA ABUSIVA 2**

La capitaneria viene qua e mi denuncia, come da ventisei anni succede. Però poi alla fine quando andiamo dai magistrati... Vi traduco, quando andiamo dal magistrato, magari il carabiniere che è testimone non si presenta, magari non si presenta la polizia municipale. Magari scade la causa, questa è l'Italia!

### **EMILIO CASALINI**

Però quante volte ti hanno condannato?

### **GESTORE SPIAGGIA ABUSIVA 2**

Mi hanno condannato 16 volte, però poi in galera non ci vado mai!

### **FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO**

Avere o non avere la concessione, sembra uguale. Su quest'altra spiaggia libera, per esempio, hanno scritto "noleggio attrezzatura".

### **FEDERICO RUFFO**

Come privata scusi?

### **ADDETTO SPIAGGIA**

Sì, privata. Con ingresso libero. Con noleggio di attrezzatura.

### **FEDERICO RUFFO**

Sì, ma quello è un cartello vostro... la concessione del demanio marittimo?

### **ADDETTO SPIAGGIA**

La concessione delle suore ce l'ha mio nipote, che sarebbe il bagnino..

### **ADDETTO SPIAGGIA 2**

Lo so che la spiaggia è privata e gli ombrelloni proprio non li possiamo far mettere.

### **FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO**

Questa spiaggia è in concessione all'Ordine delle suore dell'Immacolata da prima della II guerra mondiale, per la cifra di 340 euro l'anno. Il motivo di un importo tanto basso sta nel fatto che la spiaggia è riservata ad essere una colonia estiva per bambini.

### **GIANFILIPPO BIAZZO – EX DIRIGENTE PER IL DEMANIO DEL COMUNE DI ROMA**

Ad un certo punto le monache, per diminuzione del numero di sorelle, non sono più state in grado di fare questa cosa e dissero "la diamo in concessione, in gestione". Benissimo, ma sempre colonia marina ci dobbiamo fare. Quindi autorizzai a concederla in gestione ad altri, purchè facessero, c'è scritto nella mia determinazione dirigenziale, facessero colonia marina o quello che si può intendere oggi per colonia marina, cioè i centri estivi. Però è un servizio che è rivolto ai bambini.

### **FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO**

Invece i bambini della colonia non ci sono, e la concessione prevede un massimo di 10 lettini. Ma alle 9 del mattino sono ben di più quelli già piazzati, e qui se ne contano almeno una cinquantina pronti ad essere affittati. Il tutto pagando un canone di 1 euro



al giorno.

### **EMILIO CASALINI**

Mi scusi, quindi se noi andiamo e non troviamo bambini ma semplicemente turisti a cui viene anche proibito di portarsi l'ombrellone?

### **GIANFILIPPO BIAZZO – EX DIRIGENTE PER IL DEMANIO DEL COMUNE DI ROMA**

Va fatta una denuncia intanto ai vigili urbani e revocata questa cosa qua!

### **ANGELO MORETTI – COM. POLIZIA MUNICIPALE DI OSTIA**

Allora, siccome l'accesso alle spiagge è libero e ovviamente a noi risulta che sia libero, però nel momento in cui succede qualche cosa ci chiamassero. Non è un problema intervenire per ripristinare la legittimità e la legalità.

### **FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO**

Adesso che l'abbiamo segnalato vediamo se ripristinano. Già che ci siamo parliamo anche di queste torrette, si chiamano di salvataggio perché a questo e solo a questo dovrebbero servire.

### **AMM. PIETRO MARADEI – COM. CAPITANERIA DI PORTO FIUMICINO**

La torretta deve essere quella sulle cosiddette quattro gambe, libere, munita di scaletta per dare la possibilità di salire e scendere all'operatore. Altre cose non sono autorizzate.

### **FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO**

Invece se la sera il chiosco diventa una discoteca, la torretta sopraelevata è utilissima.

### **ANGELO MORETTI – COM. POLIZIA MUNICIPALE DI OSTIA**

Tanto non è che di notte lei fa il soccorso, l'assistenza ai bagnanti, perché lo stabilimento ad una certa ora chiude. Di giorno è quello... certo non credo che di giorno faccia il dj.

### **FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO**

Forse... ma forse no, visto che la troviamo su you tube e non ci pare notte..

### **VOCE DJ FUORI CAMPO**

*E adesso una dedica importante per una ragazza che si chiama Vanessa!*

### **VOCE RAGAZZA FUORI CAMPO**

*Bella questa, questa è degli anni miei. Grazie dj sei unico!*

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Le nostre spiagge producono un volume d'affari di 2 miliardi di euro l'anno e raccolgono il 35% del turismo italiano. Danno lavoro a migliaia di piccole imprese con mezzo milione di addetti, va detto che non sono tutti come abbiamo visto, ci sono tante persone oneste che gestiscono chioschi a conduzione familiare, non sono abusivi, affittano ombrelloni, non fanno pagare impropriamente biglietti di accesso e pagano allo stato il dovuto. Siccome le spiagge possono essere date solo in concessione, quanto è il dovuto? E invece quanto incassano tutte queste attività commerciali?

### **EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Un'attività fatta di piscine, ristoranti, bar, campi da basket, palestre e soprattutto, cabine e ombrelloni.

### **EMILIO CASALINI**

Si può prendere una cabina annuale? Cioè la stagione?

### **ADDETTO BIGLIETTERIA**

Se è stagionale mi pare che sia 4800 euro quest'anno, mi pare.

#### **EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Tutte queste strutture devono versare un canone allo stato. Di quanto? Lo stabilimento dell'Istat, ad esempio paga 45 mila euro l'anno. Il Salus, per il suo ristorante, le cabine e 5 mila metri quadrati di spiaggia paga 37 mila euro l'anno, 3 mila euro al mese. Il Faber Beach, la spiaggia libera stranamente autorizzata a piazzare i lettini, che la sera diventa una delle discoteche più frequentate del lungomare... il suo canone, non essendo uno stabilimento balneare, ma un semplice chiosco, nel 2008 ammontava a 590 euro l'anno. Oggi però è diminuito ed è sceso a 340 euro all'anno, meno di un euro al giorno.

#### **GIANFILIPPO BIAZZO – EX DIRIGENTE PER IL DEMANIO DEL COMUNE DI ROMA**

I canoni sono molto bassi. Sono bassi e andrebbero rivisti.

#### **EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Eppure questi sono i canoni più alti mai versati visto che per 40 anni non sono stati realmente aggiornati. Nel 2003 il ministro Tremonti aveva provato ad aumentare del 300% gli importi. Ma quasi nessuno ha pagato, come si vede da questo grafico che indica la differenza tra le entrate effettive nelle casse dello stato e le previsioni di incasso. Dato che tutti hanno fatto ricorso al Tar.

#### **ON. LUIGI CASERO – SOTTOSEGRETARIO MIN. ECONOMIA E FINANZE**

Il ricorso del 2003 è stato fatto sul fatto che il 300% era un valore troppo elevato, giocando sulla percentuale e non sul valore, perché il 300% di due è una cosa minima. Noi riteniamo che si debba proseguire su questa strada assolutamente dell'aumento delle concessioni perché è una cosa scandalosa il valore che è ancora molto basso, molto minimo.

#### **EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

La cancellazione dell'aumento è opera del ministro del turismo Francesco Rutelli, che nel 2006 la ritiene "una mazzata insostenibile". Ma con la finanziaria del 2007 si decide che almeno il canone dei locali commerciali, deve essere a prezzi di mercato, per cui uno stabilimento standard con un ristorante da 200 metri quadrati dovrebbe passare da tremila quattrocento a trentunmila euro l'anno.

#### **RENATO PAPAGNI – PRESIDENTE ASSO BALNEARI**

Ciò è un assurdo perché lo stabilimento funziona normalmente per 5 o 6 mesi, lo stabilimento fa le manutenzioni, è una concessione quindi ci sono delle regolamentazioni completamente differenti, ma comunque, questa è stata la filosofia contestata e mai ridotta.

#### **EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Lo stabilimento di Renato Papagni si chiama "Le Dune Village" e nella sua concessione è incluso anche il confinante "Tibidabo". Si tratta di un'unica autorizzazione divisa in due che copre una superficie di oltre 20 mila metri quadrati e può offrire, tra i due stabilimenti, circa 500 cabine al costo medio di oltre 3000 euro a stagione. Tutte già affittate a maggio.

#### **RENATO PAPAGNI – PRESIDENTE ASSO BALNEARI**

Un piano di investimenti qui è stato di circa 8 milioni, che sono andati tutti per realizzare strutture che andranno in proprietà allo stato, quindi io sono solo un gestore, un concessionario di un bene dello Stato. Comunque prima del 2006 pagavo, proprio per questa grande quantità di investimento, pagavo 38 mila euro, adesso ne pago circa 120 mila.

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Secondo le carte del comune di Roma dovrebbe pagare 58 mila euro l'anno a cui aggiungere l'imposta regionale. Circa 5 mila al mese, che includono le cabine, i lettini per gli ingressi giornalieri, un centro benessere, una palestra, una boutique, una piscina piena di gente anche a metà dicembre con bar e ristorante annessi.

**RENATO PAPAGNI – PRESIDENTE ASSOBALNEARI,**

Qui c'è un'attività che va. C'è un centro benessere, c'è la piscina, c'è l'attività sportiva, c'è l'attività anche in spiaggia elioterapica, insomma prendo il sole, etc... è chiaro che un po' di pasti al giorno riusciamo a farli, quindi a mantenere almeno i costi.

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Si lamentano sempre tutti, certo è che lo stato nel 2008 prevedeva di incassare 215 milioni, ma alla fine ne ha incassati soltanto 103. E nel 2009, ancora meno, 97 milioni di euro!

**MARCO CORSINI – ASSESSORE URBANISTICA COMUNE DI ROMA**

C'è una tradizione che fa parte purtroppo dell'habitus culturale italiano per cui il godimento dei beni pubblici deve essere quasi gratuito, insomma, la conclusione è che chi non vuole pagare, ben può non pagare. E legittimamente. Ma, ripeto, anche questa è Italia.

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Un esempio di questa Italia è il Med, noto ristorante del litorale romano. Il titolare è il signor Fumagalli, che dopo aver concesso l'intervista, ha deciso di non autorizzarne la diffusione. Per questo torniamo a girare qualche immagine del suo locale dalla spiaggia, il cui accesso è garantito per legge.

**FABRIZIO FUMAGALLI –TITOLARE MED**

Faccia da solo! Lei dalla spiaggia faccia tutto quello... no, qua non entra! Io chiamo i Carabinieri! Casalini lei mi ha scocciato!

**EMILIO CASALINI**

Eh lo so però...

**FABRIZIO FUMAGALLI –TITOLARE MED**

Lei mi ha scocciato, ha capito? Lei è scorretto! Questa non è una spiaggia libera!

**EMILIO CASALINI**

La spiaggia è libera...è demanio!

**FABRIZIO FUMAGALLI –TITOLARE MED**

No, la spiaggia no...guardi la spiaggia...

**EMILIO CASALINI**

L'accesso ce l'ho...

**FABRIZIO FUMAGALLI –TITOLARE MED**

L'accesso lei ce l'ha..ma non può...scusi io sto lavorando!

**EMILIO CASALINI**

Io devo andare sulla spiaggia!

**FABRIZIO FUMAGALLI –TITOLARE MED**

Io sto lavorando....

**EMILIO CASALINI**

Mi lasci passare alla spiaggia...

**FABRIZIO FUMAGALLI –TITOLARE MED**

Io chiamo i carabinieri!

**EMILIO CASALINI**

Mi lasci passare alla spiaggia...

**FABRIZIO FUMAGALLI –TITOLARE MED**

Io chiamo i carabinieri!

**EMILIO CASALINI**

Mi lasci passare alla spiaggia! Non mi metta le mani addosso!

**FABRIZIO FUMAGALLI –TITOLARE MED**

Vada fuori da qua! Portalo fuori, lei mi ha scocciato! È chiaro? Lei mi sta importunando!

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Perché ci occupiamo di questo stabilimento? Perché volevamo sapere, come mai un ristorante di queste dimensioni, aperto tutto l'anno, paga allo Stato un canone 5.166 euro l'anno, 430 euro al mese. Mentre dall'altra parte dalla strada, chi l'affitto lo deve pagare ad un privato...

**EMILIO CASALINI**

Mi dice quanto può pagare un'attività commerciale come la sua?

**GESTORE RISTORANTE 1**

Dai sette ai 12 mila euro al mese.

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

O come ci racconta un altro ristoratore con un locale più grande.

**EMILIO CASALINI**

Quanto pagate voi per questa metratura di affitto?

**GESTORE RISTORANTE 2**

Noi 13 mila e quattrocento.

**EMILIO CASALINI**

Al mese ?

**GESTORE RISTORANTE 2**

Anzi esattamente 13 mila e ottocento.

**EMILIO CASALINI**

Al mese ? Quanto...

**GESTORE RISTORANTE 2**

Non ti mettere paura, però è così!

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Lo stabilimento MED, invece, ha una concessione per una struttura prefabbricata e quindi secondo la legge, non vi si applicano i canoni di mercato che valgono solo per le opere in muratura. Alla fine in Italia su 28 mila concessioni, le strutture che pagano gli aumenti sono solo 900.

**EMILIO CASALINI**

Io, quando arrivo davanti ad un ristorante, il fatto che sia in legno e non in cemento... lei che l'ha fatta, lo scopo era che se uno ha un'attività commerciale come un ristorante...

**VINCENZO VISCO – EX MINISTRO DEL TESORO**

Lo scopo era di farlo in modo generalizzato, poi la norma va in Parlamento, poi ci sono le circolari, perciò chiedevo se per caso era un'illusione, perché l'obbiettivo di chi ha fatto la norma era di comprendere anche questi, però queste sono cose che si correggono facilmente se si vuole.

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Non è un'illusione e aspettando che venga corretta tutti i ristoranti in prefabbricato non pagano né pagheranno alcun aumento, così come non paga gli aumenti previsti sul commerciale lo stabilimento Venezia che pure ha un ristorante, un bar, una tavola calda e perfino un negozio.

**EMILIO CASALINI**

Lei come fa a non avere i valori OMI sul ristorante, sulla parte commerciale...

**RUGGERO BARBADORO – TITOLARE STABILIMENTO VENEZIA**

Non ce li ho perché mi hanno riconosciuto l'investimento fatto.

**EMILIO CASALINI**

Quindi non c'è stato l'incameramento?

**RUGGERO BARBADORO – TITOLARE STABILIMENTO VENEZIA**

No, non c'è stato l'incameramento...a me l'incameramento lo faranno quando finisce la concessione. Per cui non c'ho il valore Omi.

**EMILIO CASALINI**

Quindi come dire, l'adeguamento del canone non può avvenire sulle parti finché non è finito il...

**RUGGERO BARBADORO – TITOLARE STABILIMENTO VENEZIA**

... il contratto, no?!

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

L'incameramento è la procedura per acquisire il bene alla fine della concessione e farlo diventare proprietà dello stato. Senza questo passaggio, i canoni restano quelli di una volta e, per permettergli di recuperare gli investimenti fatti, lo stabilimento Venezia nei prossimi vent'anni pagherà 22 mila euro l'anno, indicizzati più la tassa regionale, un canone che comprende 13 mila metri quadrati di arenile e più di 200 cabine.

**EMILIO CASALINI**

Quanto costa una cabina qua all'anno?

**RUGGERO BARBADORO – TITOLARE STABILIMENTO VENEZIA**

Noi facciamo, due lettini, un ombrellone, l'accesso in piscina, diciamo 3500 queste centrali, 3300 quelle laterali.

**EMILIO CASALINI**

Quante sono?

**RUGGERO BARBADORO – TITOLARE STABILIMENTO VENEZIA**

Sono 180... 200 cabine. Poi ci sono altre che sono più piccole e che vengono di meno 3000 euro.

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

In pratica, affittando 6 delle 200 cabine, a 3500 euro l'una, si è già recuperato l'intero costo del canone, senza dimenticare le attività come il ristorante che resta aperto tutto l'anno.

**EMILIO CASALINI**

Il ristorante che sta qui di fronte, paga 10, 12 mila di affitto euro al mese.

**RUGGERO BARBADORO – TITOLARE STABILIMENTO VENEZIA**

Però se gli cade una manutenzione straordinaria, chi la paga? La paga il proprietario!

**GESTORE RISTORANTE 1**

Mica vero. Mica sempre. La può anche pagare l'affittuario. Dipende dove fa l'accordo. Qui, per esempio, la manutenzione straordinaria è a carico nostro perché il proprietario dell'immobile dice che la manutenzione straordinaria sia a nostro carico. Io dico che gli stabilimenti guadagnano tanti soldi. Tanti!

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

E quando gli facciamo vedere quanto pagano i concorrenti sulla spiaggia...

**GESTORE RISTORANTE 1**

Ci metterei la firma... Secondo lei è una cosa giusta? No! Che poi loro, intelligentemente, loro danno in gestione tutto, dello stabilimento... danno in gestione il ristorante, la boutique, la palestra... danno tutto l'ambaradan in gestione.

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Cioè ti prendi la concessione per un'intera area, poi secondo la legge, puoi dare in gestione a terzi il ristorante ad esempio ed incassare un subaffitto molto più alto.

**GESTORE RISTORANTE DI UNO STABILIMENTO**

Noi abbiamo un contratto d'affitto con la proprietà.

**EMILIO CASALINI**

Mi può dire quanto paga lei di affitto al mese?

**GESTORE RISTORANTE DI UNO STABILIMENTO**

Sì, io pago 8 mila euro.

**EMILIO CASALINI**

Quanto incide l'affitto sul fatturato?

**GESTORE RISTORANTE DI UNO STABILIMENTO**

Beh, incide tantissimo. Oggi purtroppo incide per un 30% diciamo!

**EMILIO CASALINI**

Il 30%!

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Mentre per i titolari di concessioni il canone inciderebbe sull'1% del fatturato secondo gli ultimi dati noti della Patrimonio SpA. Sta di fatto che i canoni possono essere così bassi da essere addirittura evidenziati negli annunci immobiliari.

**TITOLARE RISTORANTE**

Paghiamo... Sono 50 anni che la paghiamo. Paghiamo 20mila euro l'anno. Neanche 2000 euro al mese. Abbiamo una media di coperti negli ultimi 4 anni, ti parlo di media, siamo sui 40mila coperti all'anno. Comunque la media degli incassi tra il 2006 e il 2009 è di 2 milioni di euro circa.

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Questo ristorante, ci dicono, fattura due milioni di euro l'anno e il costo della concessione è di 20 mila euro. E Internet è piena di annunci di stabilimenti in vendita, anche se non si potrebbe fare perché la concessione è personale. Proviamo anche noi a comprare uno stabilimento, anzi due: costo di partenza quattro milioni e mezzo di euro.

**EMILIO CASALINI**

Quant'è qui di concessione?

**TITOLARE STABILIMENTO**

60... 61... per 6 anni ancora. Tutti e due, annuale. Gli incassi?

**EMILIO CASALINI**

Gli incassi.

**TITOLARE STABILIMENTO**

Solo questo, la parte di qua sta sul milione e sei. E poi hai di là che è sette, ottocento.

**EMILIO CASALINI**

Quindi due milioni e due.

**TITOLARE STABILIMENTO**

Sì, due e due.

**EMILIO CASALINI**

Di cui tra spiaggia e ristorante in nero quanto riesci a tirare su?

**TITOLARE STABILIMENTO**

Parecchio. Io però qui conosco i finanziari e aggiustiamo, conosco tutti. La spiaggia è quasi tutta nera.

**EMILIO CASALINI**

E da lì quanto tiri su?

**TITOLARE STABILIMENTO**

Lì incassiamo sui 220, mi pare. E poi 100 di là, 3 e 20 quindi.

**EMILIO CASALINI**

E poi sul resto?

**TITOLARE STABILIMENTO**

Il ristorante su un milione e due metti... ottocento fatturati, quattrocento neri.

**EMILIO CASALINI**

No, per fare una media anche... la spiaggia comunque la fai tutta al nero.

**TITOLARE STABILIMENTO**

Sì perchè lì puoi dichiarare quello che ti pare.

**EMILIO CASALINI**

Quindi la partenza del discorso era quattro e mezzo, no? Come costo... vendita.

**TITOLARE STABILIMENTO**

Otto, tutti e due. Otto milioni voglio, se no non vendo!

**EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Secondo quanto racconta, questo titolare si mette in tasca un milione di euro in nero a

stagione. Lo sa anche la Patrimonio SpA, che nella sua relazione stima un'evasione fiscale nel settore pari al 50%. Ma è così complicato fare un po' di controlli? Pare di sì.

#### **PIERLUIGI SOZZO – TEN. COL. COMANDANTE GUARDIA DI FINANZA OSTIA**

Lo stabilimento balneare, essendo un'attività svolta in concessione demaniale, ha un obbligo strumentale in meno rispetto agli altri. Gli obblighi strumentali sarebbero i controlli basilari che noi facciamo, controlli sull'emissione di scontrini, ricevute fiscali ecc. Per tutte le attività strettamente connesse alla balneazione non vi è quest'obbligo.

#### **EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

In pratica ci si fida delle dichiarazioni del gestore, che denuncia quel che gli pare, non solo sugli scontrini, ma anche sulla metratura delle superfici occupate, in base alle quali si pagano i canoni.

#### **RENATO PAPAGNI – PRESIDENTE ASSOBALNEARI**

Ci facciamo la perizia per conto nostro. Cioè, ogni stabilimento appartenente alla nostra organizzazione fa una certificazione, quindi un'autocertificazione, determina il canone e paga quel canone che viene autodeterminato.

#### **EMILIO CASALINI FUORI CAMPO**

Magari la Assobalneari dichiarerà sempre il vero, ma non li rappresenta tutti e qualcuno, ogni tanto mente. Questo è il rapporto dell'agenzia del demanio. Anno 2008: su 439 controlli 403 stabilimenti sono risultati irregolari. Anno 2009: su 573 controlli 551 stabilimenti irregolari.

#### **VINCENZO VISCO – EX MINISTRO DEL TESORO**

Lo so, il Paese è pieno di queste cose. Non è che non lo sappiamo. Il fatto è che per risolvere ci vuole conoscenza, determinazione e continuità.

#### **EMILIO CASALINI**

Me lo spiega perchè è così difficile in Italia fare questi cambiamenti?

#### **VINCENZO VISCO – EX MINISTRO DEL TESORO**

Beh, perchè tutti questi interessi incrostati, poi si trasformano, non solo in pressione, in lobby e quant'altro, ma poi in gente che vota. Quindi i parlamentari sono sensibili a tante cose, ma soprattutto al fatto che loro vengono eletti con i voti della gente. E spesso la gente, piuttosto che fare un ragionamento sull'interesse collettivo guarda a quello suo personale e quindi si rivolta.

#### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Tutti sanno come funziona, sanno cosa bisogna fare, nessuno lo fa e poi la colpa è del cittadino che vota chi gli consente di farsi gli affari suoi. A farne le spese di solito, i più piccoli e i più onesti.

L'Europa ha detto che per garantire la concorrenza bisogna fare come fanno tutti, le gare. Quindi quando la concessione scade, chi offre di più potrebbe prendersi il ristorante o lo stabilimento. Solo che dentro c'è anche la clientela di chi magari ci ha buttato 30 anni di lavoro. E allora per evitare ingiustizie, bisogna prevedere che qualcuno paghi l'avviamento. Per questo il governo si è preso 5 anni di tempo. Dovrebbero bastare a fare le cose per bene, visto che le gare funzionano. È bastato farne una sola per capirlo.

#### **FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO**

Fiumicino, la capitaneria di porto ha una concessione da affidare e decide di farlo con un'asta pubblica. Si parte dal canone demaniale base che è di 250 euro all'anno, ma per vincere ne vengono offerti 25 mila.

#### **EMILIO CASALINI**



Ma voi avete offerto 25mila euro, cento volte di più!

#### **TITOLARE CHIOSCO FIUMICINO**

Noi abbiamo offerto 25mila euro per battere la concorrenza.

#### **EMILIO CASALINI**

Però se lei offre 25 mila euro vuol dire che ci fa un calcolo imprenditoriale e ci guadagna.

#### **TITOLARE CHIOSCO FIUMICINO**

È normale che ci guadagniamo normalmente, se no non offriamo 25 mila euro. Io penso che il giro d'affari di un chiosco normale a fine stagione potrebbe essere intorno ai 200mila euro. Il giro d'affari. Per me è andata bene così, e i miei affari giustamente sono andati bene così e continuano ad andare bene così.

#### **FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO**

L'ex dirigente dell'ufficio del demanio al Comune di Roma, secondo la Corte dei Conti, ha causato un danno di 34 milioni di euro alle casse dello stato. Perché invece delle aste, come a Fiumicino, ha rinnovato la concessione sempre agli stessi soggetti. Come per altro previsto dal codice della navigazione.

#### **GIANFILIPPO BIAZZO – EX DIRIGENTE PER IL DEMANIO DEL COMUNE DI ROMA**

All'epoca, quando furono fatte queste norme, tutt'ora in vigore, non si è badato molto a mettere dei paletti più precisi o a riorganizzare, ma questa è come dire, io l'ho applicata. Non potevo pensare di fare diversamente.

#### **FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO**

Due norme sono in conflitto: si deve applicare quella che tutela l'interesse pubblico, per questo la Corte dei Conti ha condannato l'ex dirigente ad un risarcimento di 200 mila euro. Ma il film è cambiato da quando l'Unione Europea ha aperto una procedura di infrazione contro l'Italia per non avere applicato la direttiva sulla libera concorrenza.

#### **ANGELO BONELLI – PRESIDENTE VERDI**

Tra l'altro lo stato ci guadagnerebbe perché emettere un bando di evidenza pubblica significherebbe far incassare allo stato più risorse possibili.

#### **FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO**

E oggi che succede? Di fronte alla possibilità di perdere la concessione i balneari hanno protestato e il governo ha risposto congelando il tutto fino al 2015.

#### **ON. LUIGI CASERO – SOTTOSEGRETARIO MIN. ECONOMIA E FINANZE**

Dal 2015 in poi o dopo la scadenza per quelle esistenti si arriverà ad un sistema di gare che potrà portare ad una concorrenza.

#### **FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO**

C'è però una parte d'Italia che si è messa in regola con le nuove norme. Il Friuli Venezia Giulia per esempio, dove non sembra neanche di essere nel bel paese. Se chiedi di vedere le concessioni, te le mostrano dopo 5 minuti. Qui, quando le concessioni arrivano in scadenza, tornano all'amministrazione pubblica che le riassegna con una gara d'appalto aperta a tutti.

#### **DARIO DANESE – DIR. MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE FRIULI VENEZIA GIULIA**

Noi abbiamo delle consistenti esperienze, in particolare nella città di Lignano in cui la fascia demaniale è molto estesa e al cui interno ci sono strade, ci sono ristoranti, ci sono alberghi, ci sono bar. Ci sono delle infrastrutture al servizio del turismo e della balneabilità che sono di valore economico notevole.

**EMILIO CASALINI**

Quindi chi le ha costruite le gestisce solamente in nome della concessione?

**DARIO DANESE – DIR. MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE FRIULI VENEZIA GIULIA**

Le gestisce solamente in virtù del diritto esclusivo derivante dalla concessione.

**EMILIO CASALINI**

E potrebbe perderla?

**DARIO DANESE – DIR. MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE FRIULI VENEZIA GIULIA**

Potrebbe ovviamente perderla.

**EMILIO CASALINI**

E perchè lo fa uno?

**DARIO DANESE – DIR. MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE FRIULI VENEZIA GIULIA**

Lo fa perchè è un imprenditore e perchè nel periodo di durata della concessione evidentemente ha fatto una valutazione di carattere economico in cui l'investimento trova anche un ricavo dalla tariffazione relativa all'utenza che di quelle opere si servirà, e utilizzerà.

**FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO**

Quello che si fa in Friuli verrà esteso in tutto il paese entro 5 anni e bisognerà decidere una volta per tutte se ad occuparsi della questione debba essere il Ministero delle Infrastrutture, le Capitaneria di Porto, gli Enti locali o l'Agenzia del Demanio. Perché oggi chi decide non vigila, chi vigila non riscuote e nessuno sa cosa fa l'altro.

**PAOLA CAMBRIA - AGENZIA DEMANIO**

Sono tanti gli attori e il processo di gestione è frammentato. L'agenzia del demanio ha più volte suggerito al legislatore di riunire in un'unica figura.

**FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO**

Di sicuro con un decreto legislativo sul federalismo fiscale le proprietà del demanio passeranno nelle mani di regioni e comuni che avranno mano libera per decidere come e quanto riscuotere.

**LUCA ANTONINI – PRES. COMMISSIONE ATTUAZIONE FEDERALISMO FISCALE**

Le spiagge rimangono in regime demaniale. Quindi non possono essere alienate. Si dice "do alle regioni anche la proprietà delle spiagge", questo sarà l'effetto del federalismo demaniale, si trasferisce il blocco delle spiagge alle regioni e la regione trattiene il canone demaniale. Allora, quanto più valorizza le spiagge, tanto più avrà un'entrata.

**URBANO BARELLI – AVVOCATO ITALIA NOSTRA**

Il rischio forte è che più ci si avvicina al livello comunale, più siano forti le pressioni. Il livello statale garantisce questa distanza che è la distanza come dire, dagli interessi forti.

**FEDERICO RUFFO FUORI CAMPO**

Il rischio però è che le amministrazioni locali, che hanno sempre i bilanci in rosso, possano ripianare nella maniera più conveniente, magari trasformando la concessione in un diritto di superficie.

**RENATO PAPAGNI – PRESIDENTE ASSO BALNEARI**

Chiediamo che, nel momento in cui c'è questo passaggio, il concessionario che vuole aderire a questo acquisto, possa chiedere un diritto di superficie, l'acquisto del diritto di superficie per 99 anni. E quindi i nostri cosiddetti fabbricati che insistono sulla spiaggia a quel punto diventano di proprietà determinata per 99 anni del concessionario e per cui

sborseremo delle somme adeguate come si dice, però a questo punto abbiamo risolto il problema dei canoni e abbiamo anche risolto così il problema del rinnovo delle concessioni. Diventiamo per enfiteusi, come si chiama tecnicamente, proprietari per 99 anni. Quindi non dobbiamo andare a bandi, il bene diventa nostro. E ritorniamo un po' a ricalcare quello che era il progetto, il primo progetto del ministro Tremonti che insomma qualcuno disse: "si vendono le spiagge"!

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Speriamo di no, perché insieme alle spiagge ci sono anche i confini dello stato. E lo strumento dell'enfiteusi è un diritto praticamente perpetuo. Ora con il federalismo fiscale parte delle competenze dello stato saranno trasferite alle regioni. In questo caso le proprietà demaniali. E le regioni a loro volta potranno dire ai comuni gestite voi i vostri pezzi di spiaggia. Una cosa è certa: con il trasferimento delle proprietà le regioni potranno decidere sui canoni, e decideranno bene o male a seconda di chi amministra. Le esperienze dimostrano che gestiscono meglio. Certo è mortificante vedere che da 50 anni lo stato non sa far rendere al meglio quello che ha e nemmeno operare un controllo su un bene che è di tutti noi.